

tà, che può ricominciare più unita.

DOMANDE

Giovedì sera hanno fatto baldoria negli angusti spazi del treno: a carte, i meridionali preferiscono il Burraco, i settentrionali Scacchi, i campani sono imbattibili "con i mazzi napoletani, i bastoni e le coppe". Passa Riccardo detto "lu Portu", perché viene da Porto Santo Elpidio e lo premette a ogni discorso, "una cosa non puoi fare con uno che viene da lu Portu: sfidarlo a bere", ma dopo mezza lattina già è fottuto. Sono allegri e partecipano con personalità alle lezioni dei 6 relatori in viaggio con loro. Approfittano della presenza di Veltroni e picchiano dentro, chiedendo del Pd, di un'anima che non c'è, o è doppia, "ma voi sentitevi democratici, non ex di qualcosa, la vostra identità è quella democratica ed è la migliore e la più forte che si possa spendere nel mondo d'oggi". Marco applaude, e intanto aspetta un messaggio. ❖

Rischio astensionismo Franceschini avverte: «La sfida è tra noi e il Pdl»

«Non è il momento dell'astensionismo, la vera sfida delle Europee è misurare i rapporti di forza tra il Pd e il Pdl». Dario Franceschini attacca le liste «finte» di Berlusconi e Di Pietro: «O si è uniti o vince la destra».

VIRGINIA LORI

ROMA
politica@unita.it

Di Pietro giura che non vuole una guerra fratricida col Pd, ma la polemica non si placa. Franceschini rilancia l'allarme: «O l'opposizione si presenta il più possibile unita in città e province o si rischia di far vincere la destra». Alle amministrative, come alle europee, i democratici si giocano una partita cruciale e al Pd le mosse di Di Pietro che in diverse realtà si appresta a correre da solo, contri-

buendo a una sicura sconfitta del centrosinistra, non sono piaciute affatto. La lettera che l'ex pm ha fatto pubblicare sul Corriere della Sera ieri mattina non ha placato le paure dei democratici, secondo cui l'unico vero obiettivo di Di Pietro è togliere voti al Pd. «Siamo pronti a entrare in coalizione da subito ma è ora di fare chiarezza», sostiene Di Pietro in polemica con la resistenza del Pd a candidare sindaci o presidenti di provincia targati Idv. «Forse Franceschini è stato informato male», aggiunge l'ex pm, «noi quasi ovunque siamo col centrosinistra». Versione dei fatti che irrita il segretario democratico, che elenca 12 amministrazioni, da Crotona a Brescia, dove l'Idv correrà con il suo candidato.

Dopo aver chiuso le liste, Franceschini si è ormai buttato nella campagna elettorale tra presentazione

dei candidati e tour elettorali. Dopo il "treno per l'Europa", lunedì salirà sul treno dei pendolari in Campania, martedì sarà in Calabria, convinto che solo così si possano recuperare i voti dei delusi. «Non è il momento dell'astensionismo - dice a Roma a una manifestazione con il capolista del centro David Sassoli - sarebbe imperdonabile un atteggiamento di questo tipo, o un comportamento di indecisione, visto che la vera sfida delle europee è misurare i rapporti di forza tra il Pd e il Pdl». Chiaro il leit motiv della sua campagna elettorale: «Spero che i giornali scrivano che le liste del Pdl saranno finte e bloccate, che entreranno in lista ministri e parlamentari tutti incompatibili i quali daranno le dimissioni nelle mani del capo che deciderà chi dovrà subentrare». «Fa una cosa che gli altri leader europei non sanno nemmeno cosa sia, quando l'ho chiesto ai miei colleghi in Europa, loro si sono messi a ridere». L'asticella del successo? Franceschini si rifiuta di fissarlo ma, dice, «dagli italiani ci aspettiamo il segnale forte che il progetto del Pd è ancora sentito». Poi, dice, parola al congresso. ❖



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Antifascismo, Costituzione, Democrazia,
c'è bisogno dell'ANPI

Destina il 5 x mille

È semplice e non costa nulla.

Fai così:

Apponi una firma nel riquadro dei modelli CUD, 730-1 e Unico (dichiarazione dei redditi) dove compare la dicitura "Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" e scrivi il numero del codice fiscale dell'A.N.P.I.:

00776550584

Iscriviti all'ANPI
presso le sedi dei Comitati Provinciali
(indirizzi su www.anpi.it)



Associazione

Lavoro & Welfare

lunedì 27 aprile 2009 - ore 16,00 -19,00
Via S. Andrea delle Fratte, 16 - Roma

Seminario

**L'evasione fiscale:
vecchi e nuovi problemi**

Quali proposte per una svolta

Presidente **Giovanni Battafarano**
Segretario Generale Associazione Lavoro&Welfare

Relazione introduttiva **Giorgio Benvenuto**
Politiche fiscali Associazione Lavoro&Welfare

Coordina gli interventi **Corrado Chiominto**
Giornalista Redazione Economia ANSA

Interventi

Giuliano Barbolini
Capogruppo PD Commissione Finanze Senato

Renato Cambursano
Capogruppo IdV Commissione Bilancio Camera

Valeriano Canepari
Coordinatore Consulta Nazionale del CAF

Pietro Colonnella
Responsabile Organizzazione Associazione L&W

Francesco Del Bene
Partner, Studio Bevilacqua Doria Lener & Partners

Alberto Fluvi
Capogruppo PD Commissione Finanze Camera

Maurizio Leo
Presidente Commissione Parlamentare di Vigilanza sull'Anagrafe Tributaria

Luigi Mazzillo
Consigliere della Corte dei Conti

Agostino Megale
Segretario Confederale CGIL

Federico Mucciarelli
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Domenico Proietti
Segretario Confederale UIL

Giorgio Santini
Segretario Confederale CISL

Salvatore Tutino
Coordinatore Comitato Scientifico del CER

Valerio Zappalà
Partner Deloitte Consulting

Conclude

CESARE DAMIANO

Presidente Associazione Lavoro & Welfare

Info Associazione Lavoro & Welfare

Piazza di Pietra, 34 - 00187 Roma - Tel. 06.67608386 - lavorowelfare@gmail.com